COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 7 DEL 03-03-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' COMUNALE DEL COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

L'anno DUEMILADICIASSETTE e questo giorno 3 (tre) del mese di MARZO alle ore tredici e minuti zero nel Palazzo Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge, la Dr.ssa GIUSEPPINA CASSONE, nominata COMMISSARIO con Decreto della Prefettura di Pistoia – Ufficio Territoriale del Governo prot. 31713 del 15-12-2016, per la provvisoria gestione del nuovo Comune di San Marcello Piteglio.

Assiste il Segretario DOTT. GIUSEPPE ZACCARA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL COMMISSARIO

Premesso che:
con Legge Regionale Toscana n° 35 del 10.6.2016 è istituito, a far data dal 1° gennaio 2017, il Comune di San Marcello Piteglio a seguito di fusione dei Comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio;

con Decreto n° 31611 del 12.12.2016 è stata nominata in qualità di Commissario la Dott.ssa Giuseppina Cassone, Viceprefetto Vicario, per la provvisoria gestione del nuovo Comune, fino all'insediamento, a seguito delle elezioni, degli organi ordinari;

Premesso che:
a) con la legge 5 maggio 2009, n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
b) con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata data attuazione alla delega contenuta negli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
c) con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", è stata integrata e aggiornata la disciplina dell'armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del Tuel, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

Dato atto che:
· la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
· detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;
· l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;

Atteso che:
- l'entrata il nuovo ordinamento contabile rende necessaria l'approvazione del regolamento comunale di contabilità secondo i principi della riforma ed dalle norme contenute nella parte II del Tuel, ampiamente modificate dal d.Lgs. n. 126/2014;
- occorre recepire la nuova normativa in materia contabile, dalla legge 42/2009 al dlgs 118/2011 fino al dlgs 126/2014, in un testo che presenti il necessario adeguamento ai principi della riforma;
- occorre introdurre e disciplinare strumenti nuovi come il DUP, ossia il Documento Unico di Programmazione che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente: si tratta di un documento composto dalla sezione strategica della durata pari a quella del mandato amministrativo e dalla sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Evidenziato come al regolamento di contabilità sia demandata una disciplina di dettaglio dei principi dell'ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

Richiamati:
- l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni*";
- l'art. 152, del medesimo decreto, il quale demanda al Regolamento di contabilità l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente;

Visto lo schema del nuovo regolamento contabile di contabilità predisposto dal servizio finanziario, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il nuovo regolamento di contabilità aggiornato con il recente quadro normativo sopra evidenziato e predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente:
- garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs.n. 118/2011;
- è stato predisposto tenendo in considerazione le peculiarità e le specificità dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio, secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni;
- attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di buon andamento dell'azione amministrativa;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, secondo lo schema allegato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 e smi;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 7 del d.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare, secondo quanto espresso in narrativa, il **"*Regolamento di contabilità*",** elaborato ai sensi dell'art. 152 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

2. Il regolamento diverrà obbligatorio il quindicesimo giorno successivo a quella della pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 10 delle preleggi *("Le leggi e i regolamenti divengono obbligatori nel decimoquinto giorno successivo a quello della loro pubblicazione, salvo che sia altrimenti disposto"*);

3. Di trasmettere il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, ai responsabili dei servizi dell'ente.

Deliberazione COMMISSARIALE con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE
n. 7 del 03-03-2017

Approvato e sottoscritto.

Il Commissario	Il Segretario
Dott.ssa Giuseppina Cassone	Dott. Giuseppe Zaccara

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
Dott. Giuseppe Zaccara

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.